

HANNO DETTO...

Alessandro Albanese, Consorzio ASI:

«Siamo vicini all'imprenditore Guajana in questo momento difficile per la sua impresa e i suoi dipendenti. Apprezziamo la scelta di opporsi apertamente alla mafia denunciando un atto intimidatorio avvenuto qualche mese fa. Adesso Guajana chiede l'aiuto dello Stato e delle istituzioni e noi come Consorzio Asi siamo disponibili, qualora ne facesse richiesta, a reperire immediatamente un'area dotata di servizi e assistenza in uno degli agglomerati industriali della provincia dove insediarsi e riavviare l'attività». (Fonte: ANSA, 01-08-2007)

Ninni Terminelli, consigliere comunale del PD e segretario provinciale dei Ds Palermo, in una lettera al Presidente della Repubblica:

«Chiediamo l'impegno dello Stato, affinché gli imprenditori ed ogni cittadino onesto non restino soli contro simili violenze e sopraffazioni, potendo contare su una maggiore presenza dello Stato». (Fonte: AdnKronos, 01-08-2007)

Salvino Caputo, capogruppo di AN all'Ars:

«Il chiaro atto di intimidazione, che è sfociato nell'incendio del deposito dell'industria Guajana ferramenta di Palermo, deve avere un immediata reazione da parte delle Istituzioni. Chi ha avuto il coraggio di resistere all'estorsione deve trovare nelle istituzioni degli interlocutori attenti ed immediati nelle azioni di intervento e di sostegno». (Fonte: AdnKronos, 01-08-2007)

Roberto Helg, presidente della Camera di commercio di Palermo:

«Bisogna dare un terreno confiscato alla mafia per consentire a Guajana di ricominciare a lavorare al più presto. Ritengo che lo Stato dovrebbe dare un segnale forte e concreto di aiuto all'imprenditore che ha visto la sua impresa distrutta da un incendio di probabile origine dolosa. Lo sportello legalità della Camera di Commercio già concretamente al fianco di numerosi imprenditori è a completa disposizione per ogni forma di aiuto. Questo è il momento più delicato: lasciare solo l'imprenditore ci fa tornare indietro di cento passi rispetto ai pochi conquistati sul fronte della lotta al racket». (Fonte: AdnKronos, 01-08-2007)

Monsignor Vincenzo Noto, responsabile Caritas di Monreale:

Siamo pronti a versare i primi mille euro per aiutare questi nostri fratelli in difficoltà non solo a parola ma attraverso un'iniziativa concreta. (Fonte: ANSA, 01-08-2007)

Costantino Garraffa, senatore del PD, segretario della Commissione Industria e Commercio del Senato, membro della Commissione Parlamentare Antimafia:

«Voglio esprimere solidarietà a Rolando Guajana. Ora bisogna dargli modo di riprendere il lavoro: è il segnale che lo stato deve dare». (Fonte: la Repubblica - Palermo, 01-08-2007)

Carlo Vizzini, senatore, vicepresidente del Comitato di Presidenza di Forza Italia, membro della

Commissione Parlamentare Antimafia:

«Ci vuole una risposta pronta. Deve far riflettere che Guajana sia iscritto ad Addiopizzo. Oltre alla solidarietà, servono atti concreti».

(Fonte: Repubblica - Palermo, 01-08-2007)

Leoluca Orlando, senatore, presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, portavoce politico nazionale di Italia dei Valori:

«Contro il pizzo non solo aiuto materiale, ma anche chiari segnali culturali e politici. Le istituzioni devono promuovere scelte di rottura».

(Fonte: Repubblica - Palermo, 01-08-2007)

Cgil Sicilia:

«La Cgil fa propria la richiesta dell'imprenditore e sollecita le pubbliche istituzioni a mobilitarsi per reperire rapidamente una struttura attrezzata e sorvegliata affinché l'impresa Guajana possa riprendere la sua attività. Per i lavoratori la Cgil chiederà l'utilizzo degli ammortizzatori in deroga per garantire loro un reddito. È questa l'occasione per dimostrare che la lotta alla mafia ha bisogno di coerenza e di fatti concreti».

(Fonte: ANSA, 02-08-2007)

Margherita Tomasello, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Palermo:

«All'imprenditore Guajana va sicuramente il merito di non essersi piegato al racket delle estorsioni. Un coraggio esemplare, un esempio per tutti. Ma adesso le istituzioni e il mondo delle imprese devono ricambiare questo coraggio, sostenendo e aiutando la sua impresa. A Guajana e ai suoi figli, giovani imprenditori, va la solidarietà dell'associazione e tutto il nostro appoggio per garantire un ritorno all'attività. Adesso, l'impegno di tutti è quello di avviare, assieme alle istituzioni, un serio dibattito che porti al più presto a risultati concreti contro il racket e dia modo alle imprese di operare in piena serenità».

(Fonte: ANSA, 02-08-2007)

Maurizio Calaciura, presidente dell'EBPT:

«Come già fatto in passato per un deposito di Cefalù, abbiamo deciso di intervenire affinché i dipendenti possano percepire l'intero salario in un momento così grave e doloroso e, contemporaneamente, l'azienda possa essere sollevata dal peso degli stipendi. Inoltre siamo pronti a organizzare gratuitamente un corso di riqualificazione del personale affinché i lavoratori siano più preparati alla ripresa del lavoro, che ci auguriamo possa avvenire in tempi brevi».

(Fonte: AdnKronos, 02-08-2007)

Maurizio Scaglione, Presidente Associazione Imprenditori Secolo Ventuno:

«Occorrono segnali politici inequivocabili da parte delle istituzioni che devono avviare un serio tavolo di confronto per dare risposte certe a quanti contro il racket conducono una battaglia di civiltà».

(Fonte: la Repubblica - Palermo, 02-08-2007)

Diego Cammarata, Sindaco di Palermo:

«Voglio esprimere anche a nome della città, la solidarietà e la vicinanza ai titolari e ai lavoratori

dello stabilimento Guajana, la cui distruzione rappresenta una ferita nel tessuto economico cittadino, che sarebbe ancor più grave e drammatica se risultasse riconducibile al racket delle estorsioni. In questa eventualità l'Amministrazione comunale, che ha attivato, alcuni mesi fa, gli strumenti amministrativi e finanziari per aiutare e sostenere concretamente gli imprenditori vittime delle estorsioni, non farà certo mancare la propria presenza a fianco dell'impresa colpita».

(02-08-2007)

Francesco Musotto, Presidente della Provincia:

«È un episodio preoccupante, sul quale dev'essere fatta al più presto piena luce. Ma anche un'occasione per ricordare a tutti l'importante ruolo degli imprenditori per lo sviluppo del nostro territorio e la necessità che le istituzioni diano ad essi il massimo appoggio».

(Fonte: [Giornale di Sicilia, 02-08-2007](#))

Agenzia del Demanio, agenzia del Ministero delle Finanze che gestisce il patrimonio immobiliare dello Stato e i beni confiscati alle mafie:

«L'Agenzia del Demanio chiede al Prefetto una riunione ove poter esaminare le possibili ipotesi di soluzione dell'emergenza. La Direzione Generale chiede alla Filiale Sicilia dell'Agenzia di svolgere una prima indagine, verificando se vi siano idonei immobili confiscati alla criminalità organizzata».

(Fonte: [Lettera del Direttore Generale dell'Agenzia, prot. 31579/2007/BVC A/1 GEN, Roma 02-08-2007](#))

Italia Lavoro, agenzia tecnica dei Ministeri del Lavoro e della Solidarietà Sociale:

«Italia Lavoro è immediatamente disponibile ad esaminare possibili linee di intervento conformi al programma P.A.R.I. per il sostegno al reddito dei lavoratori, e assicura inoltre la partecipazione ai Tavoli Tecnici che Prefettura, Agenzia del Demanio e Camera di Commercio vorranno promuovere»

(Fonte: [Lettera del Resp. Naz. Programma P.A.R.I. di Italia Lavoro, prot. 06913, Roma 03-08-2007](#))

Salvatore Cuffaro, Presidente della Regione Siciliana:

«Le dichiarazioni di Guajana mi hanno profondamente commosso per i valori che esprimono. Ora, la nostra volontà è dimostrare che solidarietà e battaglia per la legalità sono principi fondamentali per lo sviluppo della Sicilia e vanno difese con atti concreti. Per questo motivo, procederemo ad affidare in comodato d'uso un immobile della Regione al gruppo imprenditoriale Guajana. Già domani, nel corso della giunta di governo, verranno attivate le procedure necessarie per questo passo che aiuterà l'impresa a una rapida ripresa delle attività».(Fonte: AGI, 07-08-2007)

L'8 agosto l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 166 "Provvedimenti a sostegno dell'azienda Guajana di Palermo distrutta da un incendio", col quale l'A.R.S. chiede all'Assessore all'Industria Giovanna Candura (AN) di stanziare un contributo.

(Fonte: [Resoconto stenografico dell'83^ seduta della 14^ legislatura dell'A.R.S. Assemblea Regionale Siciliana, 08-08-2007](#) - [Giornale di Sicilia, 02-08-2007](#))

Salvatore Cuffaro, Presidente della Regione Siciliana:

«Ieri mattina [7 agosto] ho incontrato uno dei proprietari della ditta e a nome di tutta la Regione

ho offerto alla ditta Guajana la possibilità di utilizzare un capannone di Iniziative Industriali che transiterebbe alla Regione e che noi daremmo all'A.S.I. perché venga dato in comodato d'uso per gli anni che servono alla ditta Guajana per continuare il proprio lavoro. So che andavano a vederlo per vedere se era tecnicamente utilizzabile e comunque, se questo non era utilizzabile, avevamo altre possibilità di offerta perché almeno in questo la Regione potesse essere vicino alla ditta Guajana nella possibilità di riprendere l'attività e dare quindi un segnale concreto di vicinanza a chi ha avuto il coraggio di non pagare il pizzo e di lottare contro la criminalità organizzata».

(Fonte: [Resoconto stenografico dell'83^ seduta della 14^ legislatura dell'A.R.S. Assemblea Regionale Siciliana, 08-08-2007, pag. 97](#))

Confindustria:

«Quello di guajana è un coraggio esemplare un esempio per tutti. Ma adesso le istituzioni e il mondo delle imprese devono ricambiare questo coraggio sostenendo e aiutando la sua impresa».

(Fonte: la Repubblica - Palermo, 03-08-2007)

Ettore Rosato, Sottosegretario di Stato agli Interni, con delega alle materie di competenza del Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura e del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime di reati di tipo mafioso:

«Lo Stato non lascerà solo chi subisce l'attacco della criminalità, in particolar modo chi ha scelto di non piegarsi, di denunciare. Conclusa l'inchiesta, si dovranno attivare tutte le misure previste dalla legge affinché siano alleviate le difficoltà finanziarie cui l'azienda andrà incontro a seguito dell'attentato».

(Fonte: Giornale di Sicilia, 04-08-2007)

Beppe Lumia, deputato nazionale del PD, vicepresidente della Commissione Parlamentare Antimafia:

«Mi auguro che le istituzioni diano una risposta ferma, pronta ed esemplare non solo in termini repressivi contro gli autori e i mandanti dell'attentato, ma anche in termini positivi. Solo in questo modo potremo dimostrare che opporsi al racket delle estorsioni e agire nella piena legalità è non solo possibile, ma anche conveniente».

(Fonte: la Repubblica - Palermo, 04-08-2007)

Salvatore Cuffaro, Presidente della Regione Siciliana :

«Le dichiarazioni di Guajana mi hanno profondamente commosso per i valori che esprimono. Ora, la nostra volontà è dimostrare che solidarietà e battaglia per la legalità sono principi fondamentali per lo sviluppo della Sicilia e vanno difese con atti concreti. Per questo motivo, procederemo ad affidare in comodato d'uso un immobile della Regione al gruppo imprenditoriale Guajana. Già domani, nel corso della giunta di governo, verranno attivate le procedure necessarie per questo passo che aiuterà l'impresa a una rapida ripresa delle attività».

(Fonte: AGI, 07-08-2007)

Salvatore Cianciolo, responsabile della Task force lavoro della Regione Sicilia:

«Non si è trattato di un semplice adempimento burocratico, ma di un passaggio tecnico che punta alla salvaguardia del livello occupazionale in attesa che l'azienda si rimetta in moto. Grazie ad un

protocollo siglato lo scorso 11 luglio, sarà infatti possibile fare ricorso alla cassa integrazione» (al termine della riunione a Palazzo d'Orléans tra Regione, Ufficio Provinciale del Lavoro, Sicindustria, sindacati e dipendenti dell'azienda Guajana, tenuta per verificare gli interventi a favore dei dipendenti).

(Fonte: ASG Media, 07-08-2007)

La Commissione Attività Produttive del Consiglio Comunale di Palermo (presenti il presidente della Commissione stessa, Elio Ficarra e altri consiglieri comunali membri della commissione fra i quali il vicepresidente del Consiglio Comunale Totò Lentini) ha preso l'impegno di facilitare la ripresa delle attività della famiglia Guajana e dei suoi dipendenti attraverso interventi in due versanti: sul vecchio deposito e sul nuovo. Sul deposito di via Nenni la Commissione Attività Produttive si è impegnata ad agire, attraverso le aziende comunali, procedendo all'abbattimento delle strutture pericolanti e allo sgombero delle macerie. Riguardo il nuovo sito, individuato dall'imprenditore e promosso dal Governo regionale e dal consorzio Asi, nella zona di Partanna Mondello, la Commissione Attività Produttive si è impegnata a creare una serie di facilitazioni alla riapertura dell'attività bonifica da amianto, pulizia interni del capannone ed esterni, livellazione del terreno con asfalto, sistemazione del verde, sgombero rifiuti e materiali di risulta, esenzione dalla Tarsu, sollecito dei tempi burocratici. Il primo passo, in ogni caso, sarà quello del cambio di destinazione d'uso, da sportiva a commerciale.

(Fonte: *Nota stampa di Addiopizzo*, 11-08-2007)

Giuseppe Caruso, Questore di Palermo:

«Abbiamo garantito a Rodolfo Guajana assistenza e protezione; lo Stato è al fianco dei cittadini, non li lascia soli».

(Fonte: [Giornale di Sicilia](#), 09-08-2007)

Alba Alessi, commissario dell'E.S.P.I. Ente Siciliano per la Promozione Industriale:

«Da parte nostra siamo pronti per trasferire il bene [i capannoni e il terreno di Partanna Mondello, attualmente di "Iniziativa Industriali", che la Regione intende destinare all'impresa Guajana], anche se ancora non siamo stati convocati».

(Fonte: [Giornale di Sicilia](#), 30-08-2007)